

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00004144
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda NR

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ancona

OGTV - Identificazione complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1757
DTSF - A	1757
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	320
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ancona composta da due reliquiari nella parte inferiore reliquiario della sacra spina, di legno dorato, del 1757; nella parte superiore reliquiario contenente le reliquie e gli emblemi donati da San Carlo Borromeo ai Barnabiti e la tavoletta dipinta raffigurante Cristo risorto. I due reliquiari sono incastonati nel marmo grigio e affiancati da due lesene in marmi grigio chiaro e rosa con base e capitelli dorati, decorazioni in marmo grigio scuro e metalli dorati. Il dossale dell'altare è in marmi policromi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'ancona attuale è stata innalzata solo nel 1757 quando per dare maggior venerazione alle spine della croce di Cristo, queste vennero tolte dal reliquiario di San Carlo e poste in quello sottostante, appositamente costruito. La cappella aveva prima ospitato fino al 1625

NSC - Notizie storico-critiche

un dipinto raffigurante San Giovanni Battista attribuito a Daniele Cormio su cartoni di Bernardino Campi (prima metà XVI° secolo) e in seguito un altro dipinto del Battista, copia di un dipinto di Gaudenzio Ferrari, comandato dal cav. Marco Antonio della Croce, dipinti entrambi scomparsi. Nel 1738 fu posto il reliquiario di San Carlo, togliendolo dall'altar maggiore e nel 1757 la cappella ebbe l'attuale sistemazione anche con gli affreschi di Antonio Longoni e le due erme di S. Carlo e S. Francesco di Sales. (Martinoni, vol I n.33).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 24817/S

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

FNTA - Autore

Martinoni P.V.M.

FNTD - Data

1968

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1975

CMPN - Nome

Ginex Palmieri E.

FUR - Funzionario responsabile

Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Knapp B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Knapp B.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI